

IL CORSO Parte il 22 novembre, presso l'associazione Aspic di Modena, un ciclo triennale di alta formazione

Un «counsellor» contro il disagio quotidiano

Il presidente: «Prepariamo professionisti specializzati nell'ascolto e nella relazione con il cliente»

«**M**i ha lasciato e non riesco a dormire»; «**M**oppure «vorrei dimagrire, ma che fatica»; e ancora, «da una settimana io e mio figlio non ci guardiamo». Sono frasi che raccontano storie di vita quotidiana e periodi neri di sconforto, tristezza, sfiducia in se stessi e negli altri, difficoltà di scelta. Il problema è come uscirne e con chi parlarne. La possibile soluzione è rivolgersi a un counsellor professionista, ovvero una persona specializzata nel sostegno degli altri attraverso un ascolto attento e la valorizzazione delle risorse professionali. A Modena, per diventare counsellor professionisti, esiste da dodici anni l'Aspic, che ha

sede in via Mozart 51 (www.aspicmodena.it, telefono 059-285145). Il prossimo corso formativo triennale, che permetterà ai frequentatori di conseguire il titolo di counsellor professionista e l'iscrizione al Reico e al Cncp per esercitare la libera professione, inizierà il 22 novembre. «La relazione tra counsellor e cliente - spiega Raffaele Marangio, psicologo e presidente di Aspic - dura nel tempo, grazie a un approccio professionale di qualità. E il percorso formativo è completo: le competenze acquisite saranno utili per tutte le professioni in cui è centrale la relazione con gli altri, oltre che per la sfera privata».



Raffaele Marangio